

Grosseto 8 febbraio 2008

Resoconto sul sopralluogo effettuato congiuntamente alle strutture di Sicurezza di Sistema della Divisione Trasporto Regionale e Cargo.

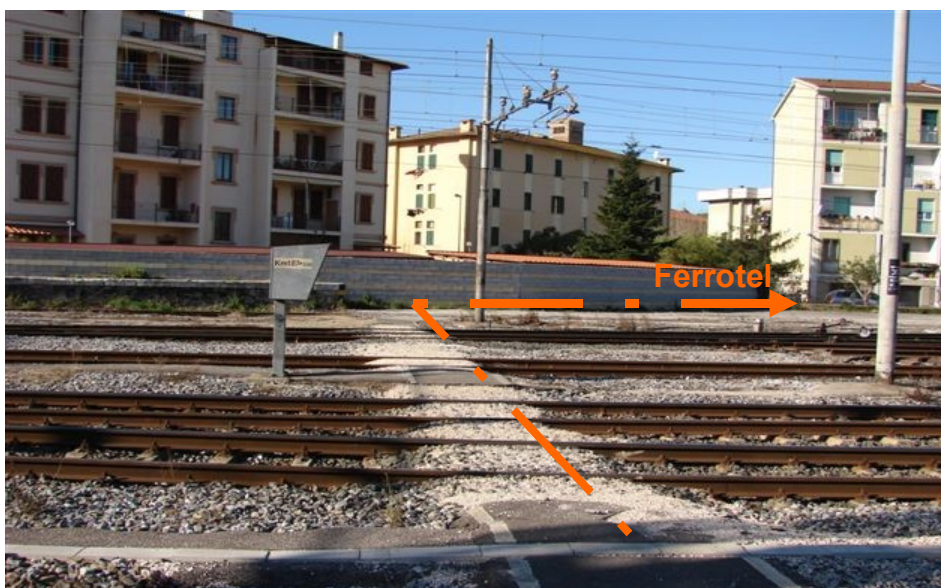
A seguito della richiesta inoltrata dalla struttura Programmazione e Formazione Equipaggi N/I, relativamente alla sicurezza del tragitto che il personale di macchina e di bordo effettua per raggiungere il ferrotel della stazione di Grosseto, la scrivente struttura ha effettuato in data 8 febbraio u.s., congiuntamente ai rappresentanti della sicurezza di Sistema della Divisione Trasporto Regionale e Cargo, un sopralluogo per accertare lo stato e la percorribilità dei sentieri di sicurezza nonché i relativi aspetti regolamentari locali.

A seguito della ricognizione effettuata sul percorso normalmente fatto dal personale per raggiungere il ferrotel, si è subito manifestato evidente, che le criticità segnalate sulla sicurezza della percorribilità degli stradelli sono reali e connessi ad aspetti manutentivi che interessano tutti i lavoratori di Trenitalia, che normalmente si spostano sul piazzale; nello specifico sono interessati lavoratori del personale di bordo, di macchina e di manovra.

Lungo il percorso normalmente effettuato dal personale per raggiungere il ferrotel non si riscontrano criticità connesse al rispetto dei franchi minimi di sicurezza, come disciplinato dalla Legge 191.

A tal proposito è necessario ricordare che la DC Infrastruttura territorialmente competente, con nota del 6 giugno 2007, a seguito di specifiche richieste di ripristino degli itinerari di sicurezza interni al piazzale, ha risposto che nella stazione di Grosseto non sono previsti proseguimenti d'itinerari sicuri, aventi i requisiti di cui all'art. 8 della legge 91, per raggiungere il ferrotel.

Foto n.1



Si vede dalla foto n.1. che l'attraversamento a raso (dal bin. 5 punto di partenza dell'itinerario per raggiungere il ferrotel) presenta segni di recenti interventi manutentivi della massicciata, ripristinata in modo approssimato, con tratti preesistenti in asfalto. Il percorso si presenta con piani di calpestio irregolari e sconnessi con rischio di inciampo e caduta.



Nella foto n.2, a seguito della rimozione dei binari non è stato ripristinata l'agibilità del piazzale e degli stradelli di sicurezza preesistenti; lungo i binari; di fatto i piani di calpestio sono sconnessi e irregolari con la presenza di ostacoli non segnalati.

Foto n.2

Foto n.3. sono presenti scambi a mano con l'asta di manovra disposta ortogonalmente al senso del transito, privi di piazzola di manovra e segnalazione. Come si vede il percorso non è pulito dalle erbacce secche e lo stradello che porta al dormitorio è usato normalmente anche dal personale di manovra della DTR.



Foto n.3



Nella foto n.4 si vede il passaggio normalmente utilizzato dal personale per accedere al ferrotel. Lo stradello è in buono stato di manutenzione e i rifiuti che si vedono attestano che il percorso è normalmente utilizzato. Si rileva che nella recinzione del Ferrotel è stato di proposito lasciato un varco per permettere l'accesso

Foto n.4

Il percorso interno effettuato per raggiungere il ferrotel è stimato in circa 300/400 mt., non è mantenuto in buone condizioni di sicurezza, nonostante i lavoratori per comodità continuano ad utilizzarlo normalmente. Si rileva che il percorso è utilizzato anche dal personale di manovra per raggiungere il punto abituale di sosta della macchina di manovra.

La DC Infrastruttura pur conoscendo lo stato dei fatti e le prassi locali non ha ritenuto opportuno intervenire per ripristinare la sicurezza degli itinerari e per eludere eventuali responsabilità oggettive ha dichiarato che per la stazione di Grosseto non sono previsti prolungamenti d'itinerari per il ferrotel, ignorando strumentalmente l'agibilità degli stradelli e le consuetudini e le prassi locali adottate dai lavoratori per gli spostamenti all'interno del piazzale.



Foto n.5



Foto n. 6

Nella foto n. 5 e 6, si vede che nell'area di piazzale è presente una macchina abbandonata, lo spazio antistante, il distributore di gasolio non è mantenuto pulito dalle erbacce, sono presenti piani di calpestio sconnessi, rilevate fosse di visita inutilizzabili, di cui una recintata e interdetta all'uso priva di segnalazione.

Durante il sopralluogo, il RSPP della Divisione Regionale riferisce, che nel piazzale dove normalmente lavora il personale di manovra sono presenti lavoratori d'altre imprese di cui RFI abitualmente non informa della loro presenza.



Foto n.7

Nella foto n. 7 si vede il cancello d'ingresso all'impianto dal quale si accede al ferrotel, nel caso si faccia il percorso alternativo esterno al piazzale ferroviario.

Il cancello non è funzionante e nelle ore notturne l'ingresso rimane incustodito, il personale intervistato riferisce che il piazzale è normalmente frequentato da tossicodipendenti e il rischio d'aggressioni è elevato.

Dal punto di vista regolamentare si rileva che il RSL sig. Giovanni Savoia dell'impianto di condotta di Napoli chiede, in osservanza di quanto disposto dal Foglio Disposizione Compartimentale n. 3 del 9/11/2007 (di cui si allega copia) e dalle disposizioni locali emesse da RFI; che i lavoratori per raggiungere il ferrotel facciano (in assenza di un percorso sicuro conforme ai requisiti dall'art. 8 della Legge 191) uso di un percorso alternativo sicuro e che i maggiori tempi di percorrenza siano remunerati con la specifica competenza accessoria (VOC).

Solo per puntualità, si rileva che le disposizioni a cui si richiama il sig. Savoia non possono essere applicata in Toscana perché riferite ad una disposizione del compartimento di Napoli, avrebbe dovuto citare, nella sua richiesta, perché analogo nel contenuto, il Foglio Disposizione Compartimentale n. 8 del 10 settembre 1999 emesse da DC Infrastruttura Zona Territoriale Centro Nord.

Il percorso alternativo esterno al perimetro ferroviario, è lungo circa un paio di chilometri e prevede l'attraversamento di un sottopasso; il tempo rilevato per raggiungere il ferrotel è stato quantificato in circa 15/20 minuti (si allega una planimetria del percorso esterno).

Il percorso ovviamente nelle ore diurne non presenta particolari rischi, ma nelle ore notturne e nelle giornate di maltempo presenta maggiori disagi per i lavoratori.

Si porta a conoscenza che sarebbe possibile utilizzare per i pernottamenti in alternativa della struttura di Ferservizi un albergo sito nella piazza antistante la stazione, classificato a tre stelle, con aria condizionata, TV satellitare, frigo e prima colazione a circa 37 euro per notte.

### Conclusioni:

Riassumendo, di fatto la richiesta del RSL si basa su elementi concreti:

La mancanza di uno stradello di sicurezza che porti fino al ferrotel, circostanza ribadita tra l'altro da DC Infrastruttura con nota del 6 giugno 2007 a firma dell'ing. C..... (di cui si allega copia)

Le disposizioni contenute nel Foglio Disposizione Compartimentale n. 8 del 10 settembre 1999 rilasciato dalla DC Infrastruttura, competente territorialmente, che ricordano le disposizioni con le quali il personale, nel rispetto delle norme d'esercizio e di sicurezza sul lavoro, deve muoversi nell'ambito dei piazzali ferroviari.

E' necessario riferire che i lavoratori in assenza d'itinerari sicuri, in ogni caso a guadagno di tempo si muovono sui percorsi mostrati nelle foto.

Per ovviare alle possibili cause d'infortunio è opportuno, come misura cautelativa transitoria interdire e/o segnalare opportunamente i percorsi non sicuri e provvedere nello stesso tempo ad inoltrare presso la DC Infrastruttura della Zona Territoriale Centro Nord la richiesta urgente di

ripristino e/o di nuova realizzazione degli stradelli di sicurezza necessari e/o più in generale, di riqualificazione dell'intero piazzale.

Si fa pensare che la richiesta di tale intervento, come ricordato nello stesso Foglio Disposizione Compartimentale n. 8 dell'11/9/07, deve essere inoltrata, in conformità della C.O. n. 20 /AD di RFI del 19/1/2004 alla Direzione Compartimentale Infrastruttura nella sua qualità di proprietario / gestore della sede ferroviaria.

Com'è evidenziato nel materiale fotografico di cui sopra, il rischio d'infortunio è comune a tutti i lavoratori delle 3 Divisioni, si chiede, viste le risposte evasive ricevute fino ad oggi da RFI, un vostro autorevole intervento presso la DC Infrastruttura territorialmente competente affinché sia ripristinata urgentemente e compatibilmente alle esigenze d'esercizio, l'agibilità degli stradelli di sicurezza del piazzale della stazione di Grosseto.

Nell'attesa di un vostro sollecito riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

R..P...